

La polizia

Al Magnifico c'è la legionella da domani via alla bonifica

pagina II

L'allarme

Polizia "assediate" dalla legionella

Il batterio nell'acqua nella sede dell'hotel Il Magnifico. Doccia solo con alcune precauzioni, da domani la bonifica

GERARDO ADINOLFI

Niente acqua calda per chi lavora al Magnifico, mentre i poliziotti che alloggiano nella struttura di Novoli e devono fare la doccia, potranno bagnarsi solo dopo aver fatto scorrere l'acqua calda per almeno 15 minuti e aver aperto le finestre arieggiando l'ambiente. È l'"avviso importante" rivolto ai circa 700 agenti dell'edificio di viale Gori dove negli scorsi giorni le analisi hanno riscontrato la presenza del batterio della legionella nell'impianto idrico dell'acqua calda. Un problema che riguarderebbe soprattutto in piani alti della struttura dove l'acqua non arriva ai 50 gradi, temperatura a cui il batterio non resiste. Secondo quanto appreso dal sindacato Siulp la situazione sarebbe sotto controllo, con la bonifica della struttura già prevista tra domani e martedì. Ma per il momento l'avviso firmato dal questore Alberto Intini avverte gli agenti delle cautele da prendere. Il batterio infatti non

si contrae tramite ingestione o contatto ma solo con l'inalazione di vapore acqueo.

«Il Siulp ha avuto ampie garanzie sul fatto che sono state già attivate le misure possibili per risolvere il problema in tempi brevissimi – spiega il segretario Riccardo Ficcozzi – ci accerteremo comunque che ogni misura necessaria e utile venga prontamente adottata». A far scoprire il batterio della legionella nelle tubature del Magnifico sono state le analisi avviate dopo il ricovero per polmonite di un'addetta alle pulizie avvenuto due mesi fa. Nel corso degli accertamenti era stato riscontrato che la donna aveva contratto l'infezione. Così sono state avviate le verifiche anche al Magnifico e tramite le campionature dell'acqua è stato trovato il batterio nell'acqua calda dei piani alti dell'edificio. «Ci è stato riferito che il livello non è assolutamente preoccupante», spiega il sindacato. Già domani però la bonifica è pronta a partire: nelle tuba-

ture sarà immesso il cloro oppure acqua a altissima temperatura che ucciderà il batterio. «Al Magnifico mancava solo la legionella», dicono così i poliziotti. Il casermone di Novoli è in dismissione con gli agenti che sono in attesa del trasferimento nella caserma De Laugier sul lungarno della Zecca, ex convento trecentesco delle suore Ingesuate o Poverine. Un trasferimento che per lo Stato significherebbe un risparmio di circa 3 milioni di euro l'anno di affitto. Il palazzo del Magnifico, un tempo in mano a Btp, è stato spesso al centro di polemiche da parte dei sindacati che ne hanno contestato più volte carenze di sicurezza e igiene. Nel 2015, ad esempio, sempre il Siulp pensò di organizzare una protesta in accappatoio per l'assenza di acqua calda nella struttura per 5 mesi ma anche per le infiltrazioni nei solai, gli allagamenti nei garage, le rotture nelle tubature degli scarichi e i corti circuiti all'impianto elettrico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA